

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - GEIC853006**

**I.C. CASTELLETTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
GEIC853006	Alto
GEEE853018	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto
5 M	Alto
GEEE853029	
5 F	Alto

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è medio-alto ed offre buone opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e attività con esperti, talvolta con contribuzione a carico delle famiglie, anche in orario extra-scolastico.</p> <p>La scuola organizza viaggi di istruzione anche di più giorni, partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici, visite guidate a mostre e musei, con attività laboratoriali.</p> <p>Per i casi di difficoltà economiche, è stato stanziato un "Fondo di solidarietà", che fornisce sostegno alla partecipazione alle attività extra- e parascolastiche per le famiglie che lo richiedono.</p> <p>La scuola è particolarmente attenta sia al miglioramento che al potenziamento delle performance degli alunni; organizza corsi gratuiti di recupero (italiano, matematica, inglese) e - a domanda - propedeutici alla frequenza del secondo ciclo (potenziamento matematica e latino). Si ha cura particolare dell'educazione artistica, musicale e motoria, con corsi di pittura, teatro, strumento musicale e pratica orchestrale e alle numerose attività del gruppo sportivo. Si realizzano attività volte all'acquisizione delle competenze, anche attraverso l'esecuzione di "Compiti di realtà" finalizzati alla produzione di materiali e oggetti, che confluiscono in esposizioni aperte al pubblico e/o sul sito. Ogni anno una "Festa dello sport" coinvolge tutti gli alunni.</p>	<p>Il numero degli alunni con difficoltà di apprendimento richiede un forte investimento di risorse. Gli alunni stranieri che abbisognano di acquisire competenze in lingua italiana sono in leggero aumento; la loro presenza, tuttavia, dà occasioni di focalizzare il curriculum su esperienze scolastiche multiculturali. Vengono realizzati progetti che mirano ad aumentare la consapevolezza degli alunni riguardo i temi della tolleranza e dell'inclusività anche in collaborazione con il territorio e soggetti esterni, con i quali si possono predisporre percorsi di educazione alla cittadinanza, ai diritti e alla mondialità (es. Progetto in collaborazione con Amnesty International, Progetto Solidarbus).</p> <p>Per il momento, il rapporto studenti-insegnanti è tale da permettere una efficace gestione delle classi, grazie alla risorsa dell'organico potenziato; nella scuola secondaria, tuttavia, le classi di concorso dell'organico " di potenziamento" assegnate non corrispondono a quelle richieste dalla scuola.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, di tipo urbano e centrale, si caratterizza principalmente per la presenza di unità abitative di famiglie di ceto medio-alto, professionisti, impiegati e commercianti. L'ubicazione a ridosso del centro cittadino favorisce le occasioni di uscita per visite a mostre, eventi culturali e musei; permette inoltre agli alunni di conoscere e fruire del patrimonio storico ed artistico del territorio di appartenenza. L'Istituto, anche in collaborazione con il Municipio, promuove e/o aderisce a specifici progetti di "cittadinanza attiva" per la valorizzazione e la riqualificazione del territorio. La presenza di un'agenzia dell'ACI facilita le opportunità di progetti di ed. stradale. Sono presenti associazioni di tipo scout sia laiche che cattoliche. Il Comune provvede a manutenzione edifici (se pur insufficiente), fornitura di parte dell'arredo, contributo spese telefoniche e di Segreteria; fornisce il servizio di ristorazione scolastica con cucina diretta (M. Mazzini) o pasti veicolati (nelle altre scuole dell'IC).</p>	<p>Il quartiere è di tipo residenziale, abitato in prevalenza da anziani e famiglie di reddito medio e medio-alto. L'estensione territoriale che sale verso le alture della città e copre una lunga fascia della "Circonvallazione a monte" fa sì che la popolazione si suddivida in diversi gruppi a seconda della collocazione delle rispettive abitazioni. Nel quartiere c'è carenza di impianti sportivi adeguati e gli spazi verdi attrezzati per famiglie e bambini sono pochi e con scarsa manutenzione. La scuola non dispone di spazi esterni sufficienti per il gioco e lo svago di più classi simultaneamente. Anche per questo, l'Istituto sta collaborando alla realizzazione di alcuni progetti per offrire un contributo alla riqualificazione e al mantenimento di alcuni spazi pubblici in prossimità degli edifici scolastici, come il "progetto piazzetta e dintorni", "dipingi-amo la scuola", "le serre di S. Nicola", "galleria Magenta" I giardini di Magenta". I dovuti contributi del Comune sono molto limitati a causa di problemi di budget, costringendo a integrazioni a carico della scuola; ad ogni modo è stato possibile ripristinare alcuni ambienti scolastici grazie al volontariato e ai lavoratori (cassintegrati) utilizzati presso il Municipio.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	27,1	20	24,4
	Cinque o più sedi	72,9	80	67,3
Situazione della scuola: GEIC853006		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,1	87	80,5
	Una palestra per sede	13,6	8,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3,4	3,5	6,5
Situazione della scuola: GEIC853006	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GEIC853006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,4	1,74	1,46	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:GEIC853006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,5	48,3	52



**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:GEIC853006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	69,5	66,4	67,7

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GEIC853006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,68	3,72	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	19	17,6	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	6,9	9,3	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	22,4	26,9	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,5	13	14,6
	5500 volumi e oltre	36,2	33,3	19,3
Situazione della scuola: GEIC853006		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola oltre ad usufruire dei finanziamenti statali, può contare su di un contributo volontario che viene corrisposto da circa il 50% delle famiglie, con una quota media di 15€. La scuola non ha sponsor e cerca finanziamenti aggiuntivi, ad es. partecipando a bandi europei (PON) e concorsi indetti da Privati o tramite convenzioni con società sportive e associazioni culturali.</p> <p>Le scuole sono dotate di palestre, due spazi-teatro da 100 posti cadauno, una palestra di psicomotricità, laboratorio di lingua straniera, biblioteche, aule dedicate e spazi multifunzione.</p> <p>Tutte le classi e i plessi sono connessi a banda larga e in wifi; tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM o schermi interattivi o similari.</p> <p>I laboratori di informatica sono stati sostituiti da carrelli mobili: uno con laptop, uno con iPad, per ciascun plesso di primaria e primaria-secondaria. E' in allestimento un'aula TEAL alla scuola Mazzini. Tutte le classi di primaria e secondaria sono dotate di Lim o schermo interattivo. La scuola dell'infanzia è dotata di automi Blue-bot per l'avvio al Coding.</p> <p>Le scuole sono accessibili e sufficientemente attrezzate per i disabili con rampe, ascensori montacarichi e servizi igienici a norma.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili a piedi, con mezzi pubblici o privati.</p>	<p>Diversi locali richiedono una manutenzione straordinaria; tutti gli altri necessiterebbero di lavori periodici (coloritura, lavaggio annuale dei tendaggi) che non sono programmati dal Comune e vengono eseguiti occasionalmente.</p> <p>I servizi igienici non sono sempre adeguati.</p> <p>Le palestre non sono adatte alla pratica di determinate discipline sportive, a causa delle dimensioni ridotte; la ristrutturazione dei teatri, dove è avvenuta, è stata ad opera del volontariato.</p> <p>E' presente un laboratorio di psicomotricità, opportunamente attrezzato.</p> <p>Gli spazi esterni sono insufficienti rispetto al numero degli alunni e poco curati.</p> <p>La scuola riesce ad acquistare attrezzature e prodotti atti a migliorare la qualità dell'offerta formativa anche grazie ai contributi delle famiglie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GEIC853006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GEIC853006	88	89,8	10	10,2	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	8.087	83,6	1.592	16,4	100,0
LIGURIA	15.689	83,0	3.215	17,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GEIC853006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC853006	2	2,3	20	22,7	26	29,5	40	45,5	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	234	2,9	1.597	19,5	2.883	35,2	3.473	42,4	100,0
LIGURIA	440	2,8	3.026	19,2	5.585	35,4	6.738	42,7	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GEIC853006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GEIC853006	15	20,3	26	35,1	12	16,2	21	28,4
- Benchmark*								
GENOVA	1.579	21,7	1.630	22,4	1.703	23,4	2.360	32,5
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	73	73,7	4	4,0	21	21,2	1	1,0	-	0,0
LIGURIA	129	53,3	7	2,9	59	24,4	3	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	7,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	58,6	48,7	20,8
	Più di 5 anni	29,3	44,2	54,3
Situazione della scuola: GEIC853006	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	18,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,5	28,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	44,1	40,9	20,6
	Più di 5 anni	11,9	12,2	24,4
Situazione della scuola: GEIC853006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza degli insegnanti in servizio è a tempo indeterminato e vanta molti anni di esperienza d'insegnamento. L'insegnamento dell'inglese alla primaria è assicurato anche da insegnanti di classe specializzati, con diverso titolo di certificazione, in costante aggiornamento, al fine di formare personale idoneo alle metodologie CLIL.</p> <p>L'uso ormai acquisito dei registri informatici e delle LIM porta ad un continuo miglioramento delle competenze informatiche, favorito anche da corsi di formazione gestiti dall'Istituto.</p> <p>La scuola ha aderito al Manifesto delle Avanguardie Educative, promosso dall'Indire, adottando cinque "Idee" per promuovere l'innovazione metodologica e didattica; ciò comporta un'esigenza continua di formazione dei docenti.</p> <p>La scuola, quindi, organizza gruppi di aggiornamento per diffondere le "buone pratiche" (es. cooperative learning, flipped classroom, coding), e promuovere l'utilizzo sistematico di piattaforme di e-learning (es. "Edmodo").</p> <p>Molti insegnanti frequentano corsi di aggiornamento e sono provvisti di certificazioni varie.</p> <p>Nella scuola primaria è presente una sezione a didattica differenziata Montessori con insegnanti in possesso di specifico titolo, che si aggiornano costantemente sulle applicazioni della metodologia montessoriana.</p> <p>La presenza di docenti di organico potenziato (Primaria/Sec. di I° grado) permette l'ampliamento e lo sviluppo dell'offerta formativa.</p>	<p>L'utenza presta molta attenzione alla formazione e all'assegnazione dei docenti alle classi, ciò comporta che la procedura delle stesse sia improntata a criteri di massima equità ed efficacia.</p> <p>Nella scuola secondaria si costituisce una cattedra d'inglese condivisa con altre scuole, fatto inevitabile in scuola formata da tre sezioni.</p> <p>Nell'istituto la presenza di insegnanti part-time sta introducendo nuovi modelli di organizzazione dei team.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Musei presenti sul territorio	Musei nelle vicinanze dell.pdf
Associazioni culturali presenti sul territorio	associazioni culturali.pdf
Percezione dei genitori circa la qualità delle proposte offerte dall' IC	Risposte tratte dal questionario genitori 2015.pdf
Situazione della scuola e fonti di finanziamento	Contesto e risorse - Risorse economiche e materiali.pdf
Qualità delle strutture	Qualita.pdf
Insegnanti con specializzazioni varie nella scuola primaria	Personale con specializzazioni nella scuola primaria.pdf
Insegnanti con specializzazioni varie nella scuola secondaria	specializzazioni scuola secondaria.pdf
Opinione genitori circa la professionalità docente	Opinione dei genitori circa la professionalità docente.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC853006	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	97,3	97,6	97,5	97,6	97,1	96,6	97,1	96,9	97,4	96,5
LIGURIA	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6	96,6	97,0	97,1	97,1	96,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GEIC853006	100,0	100,0	98,6	100,0
- Benchmark*				
GENOVA	88,8	88,1	97,0	97,4
LIGURIA	91,8	91,6	96,8	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIC853006	18,3	22,5	23,9	25,4	2,8	7,0	17,1	31,6	21,1	21,1	5,3	3,9
- Benchmark*												
GENOVA	24,0	28,0	23,8	16,4	5,7	2,1	23,8	26,0	24,8	17,6	5,1	2,7
LIGURIA	23,3	28,1	23,6	16,5	5,7	2,7	23,0	26,9	24,2	17,7	5,1	3,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC853006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
LIGURIA	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC853006	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	0,1	0,1	0,1
LIGURIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC853006	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
GENOVA	1,9	1,7	1,7	1,3	1,2
LIGURIA	2,3	2,0	2,0	1,7	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC853006	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*			
GENOVA	1,3	1,6	1,1
LIGURIA	1,4	1,6	1,2
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC853006	5,2	1,7	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*					
GENOVA	2,7	2,5	2,4	2,0	1,5
LIGURIA	3,1	2,8	2,6	2,4	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC853006	1,4	1,5	2,5
- Benchmark*			
GENOVA	2,7	2,3	1,9
LIGURIA	2,7	2,3	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'esame di Stato una percentuale minima di studenti si attesta nella fascia più bassa, mentre la maggior parte di essi si situa nelle fasce più alte.</p> <p>Dall'analisi dei dati interni si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nessun abbandono</li> <li>- alti valori della fascia 10 e 10 e lode: la percentuale dei licenziati con punteggio 10 con lode è superiore a quello delle scuole di riferimento sul territorio urbano e regionale.</li> <li>- totale successo formativo all'esame di Stato</li> <li>- gli studenti seguono in grande percentuale il consiglio orientativo della scuola</li> <li>- i positivi successi formativi a seguito del passaggio alla scuola secondaria di 2° grado sono in linea con quelli precedentemente conseguiti nell'istituto (sc. primaria e secondaria).</li> </ul>	<p>L'orientamento verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado, forse risentendo delle aspettative delle famiglie, è quasi esclusivamente rivolto ai licei, nonostante una maggiore ampiezza delle scelte possibili.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli alunni ammessi all'anno successivo è pressoché totale; la scuola è apprezzata sul territorio e accoglie studenti provenienti da altre scuole, in corso d'anno; la distribuzione dei voti è equilibrata ed evidenzia una tendenza verso la fascia medio-alta. Gli studenti dimostrano fiducia nella scuola e negli insegnanti, come si evidenzia all'altissimo credito riscontrato nel seguire i consigli per l'orientamento; i successi formativi conseguiti negli anni successivi confermano la coerenza dei criteri di valutazione adottati.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GEIC853006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
GEEE853018	n/a		n/a	
GEEE853018 - 2 A		n.d.		n.d.
GEEE853018 - 2 C		n.d.		n.d.
GEEE853018 - 2 D		n.d.		n.d.
GEEE853018 - 2 M		n.d.		n.d.
GEEE853018 - 2 N		n.d.		n.d.
GEEE853029	n/a		n/a	
GEEE853029 - 2 F		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-0,5		0,5
GEEE853018	n/a		n/a	
GEEE853018 - 5 A		-5,5		-1,7
GEEE853018 - 5 B		3,2		-2,6
GEEE853018 - 5 C		0,3		1,4
GEEE853018 - 5 D		-2,4		5,6
GEEE853018 - 5 M		3,6		1,2
GEEE853029	n/a		n/a	
GEEE853029 - 5 F		-5,5		-5,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
GEMM853017	n/a		n/a	
GEMM853017 - 3 A		n.d.		n.d.
GEMM853017 - 3 B		n.d.		n.d.
GEMM853017 - 3 C		n.d.		n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE853018 - 2 A	5	2	2	1	9	3	7	4	1	4
GEEE853018 - 2 C	6	2	0	0	11	6	4	3	1	4
GEEE853018 - 2 D	7	2	3	3	10	8	4	2	3	6
GEEE853018 - 2 M	2	0	2	2	8	6	3	1	1	4
GEEE853018 - 2 N	2	2	2	1	9	5	3	3	2	3
GEEE853029 - 2 F	2	2	0	2	12	4	4	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC853006	21,6	9,0	8,1	8,1	53,2	29,4	22,9	12,8	9,2	25,7
Liguria	34,2	11,8	12,4	5,2	36,4	33,3	19,3	11,9	4,5	31,0
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEEE853018 - 5 A	3	3	2	3	4	5	1	0	3	6
GEEE853018 - 5 B	0	2	6	4	7	1	5	4	3	6
GEEE853018 - 5 C	1	6	5	6	6	2	6	1	4	9
GEEE853018 - 5 D	4	1	7	8	2	2	2	2	4	12
GEEE853018 - 5 M	3	3	2	3	9	2	4	3	1	10
GEEE853029 - 5 F	3	6	4	3	4	4	4	5	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC853006	11,7	17,5	21,7	22,5	26,7	13,4	18,5	12,6	16,0	39,5
Liguria	20,0	17,0	22,0	19,7	21,3	23,6	18,5	12,9	14,3	30,6
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GEMM853017 - 3 A	0	3	6	8	10	4	2	4	2	15
GEMM853017 - 3 B	2	4	3	6	8	6	4	2	1	10
GEMM853017 - 3 C	2	1	8	3	12	0	3	2	3	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GEIC853006	5,3	10,5	22,4	22,4	39,5	13,2	11,8	10,5	7,9	56,6
Liguria	18,2	17,1	17,2	18,6	28,8	30,1	15,3	12,3	12,9	29,4
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC853006	3,8	96,2	1,2	98,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GEIC853006	4,6	95,4	3,6	96,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati si basano su prove effettuate dalla quasi totalità degli alunni.</p> <p>I punteggi medi conseguiti dalle classi della primaria risultano positivi rispetto ai parametri nazionali e regionali.</p> <p>I punteggi medi conseguiti dalle classi della secondaria risultano positivi rispetto ai parametri nazionali e regionali.</p> <p>La varianza tra le classi parallele dell'Istituto è sensibilmente diminuita (3,8 ITA; 1,2 MAT).</p> <p>Il numero medio degli alunni che si collocano nelle fasce più alte (4/5) rispetto ai punteggi ottenuti è considerevole.</p> <p>Il numero di studenti appartenenti al livello 1 è al di sotto della media nazionale.</p> <p>L'indice ESCS registrato risulta positivo o molto positivo per alcune classi.</p> <p>L'"effetto scuola" è apprezzabile e pari alla media regionale per quasi tutti gli esiti delle scuole primarie dell'Istituto; è addirittura leggermente positivo - o positivo - per quanto concerne la matematica, secondo le verifiche effettuate nelle scuole secondarie di secondo grado in cui confluiscono gli alunni usciti dall'IC Castelletto.</p>	<p>Si registra qualche criticità nei risultati di mat. II<sup>^</sup> primaria. La varianza all'interno di ogni classe è ancora significativa e va ulteriormente diminuita.</p> <p>Il trend positivo dell'"effetto scuola" può essere quindi ulteriormente migliorato.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio a valenza positiva di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI registra differenze individuali, dovute alle caratteristiche di singole classi: alcune hanno un indice ESCS positivo e superiore a quello di scuole con identico background socio-culturale, mentre altre si attestano al di sotto della media considerata.

La variabilità tra le classi è in netta diminuzione.

La varianza dei punteggi all'interno delle classi è superiore alle medie di riferimento e va pertanto diminuita, sebbene il numero degli studenti di livello 1 sia decisamente inferiore al dato della media nazionale e il numero degli studenti di livello 5 sia mediamente superiore alla media nazionale.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti per la scuola primaria è pari alla media regionale e superiore alla media regionale ("leggermente positivo" e "positivo") per quanto riguarda la matematica nella scuola secondaria di I°.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze previste delle indicazioni Nazionali, con particolare riguardo a quelle di cittadinanza e quelle "trasversali" alle discipline, che vengono promosse durante la realizzazione dei compiti di realtà inseriti nel curriculum d'Istituto.</p> <p>Con la condivisione degli alunni, divisi in gruppi di lavoro, si redigono griglie di valutazione; ciascun gruppo fa un'analisi valutativa sia dell'impegno profuso sia della prodotto realizzato. Gli studenti dell'Istituto condividono generalmente le regole della vita scolastica ed hanno sviluppato competenze adeguate di cittadinanza attiva, partecipando, ad esempio, a progetti per il miglioramento degli spazi comuni dentro e intorno agli edifici scolastici.</p> <p>La competenza digitale acquisita con la partecipazione al progetto "Programma il Futuro" (e con l'uso quotidiano di tablet e notebook in classe per la scrittura, la ricerca e l'esecuzione di compiti su piattaforme di e-learning), ha permesso agli studenti - in diverse classi - di realizzare prodotti concreti (ad es. ipertesti, presentazioni, ebooks, filmati).</p> <p>La scuola adotta il modello ministeriale, aggiornato al 2016, di certificazione delle competenze; il livello di padronanza raggiunto dagli studenti è medio-alto.</p>	<p>La rubrica valutativa comune, all'interno del Curricolo verticale, è ancora in fase di definizione in alcune parti. Il percorso di innovazione didattica attraverso l'uso di strumenti e piattaforme digitali va maggiormente diffuso e condiviso all'interno della scuola, essendo ad oggi portato avanti da alcune "classi pilota".</p> <p>La focalizzazione sulla competenza relativa allo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità è legata ad occasioni sporadiche e non ancora a regime in tutte le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è molto buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte significativa di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, anche se non utilizza ancora strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. La collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole sono sviluppati e condivisi in tutte le classi.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GEIC853006	GEEE853018	A	65,62	↔	↔	↑	94,44
GEIC853006	GEEE853018	C	67,95	↑	↑	↑	92,00
GEIC853006	GEEE853018	D	65,42	↔	↔	↑	92,00
GEIC853006	GEEE853018	M	71,87	↑	↑	↑	91,30
GEIC853006	GEEE853029	F	63,77	↔	↓	↔	100,00
GEIC853006			67,87	↑	↑	↑	93,65

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GEIC853006	GEEE853018	A	59,24	↑	↑	↑	94,44
GEIC853006	GEEE853018	C	59,27	↑	↑	↑	92,00
GEIC853006	GEEE853018	D	62,36	↑	↑	↑	92,00
GEIC853006	GEEE853018	M	59,72	↑	↑	↑	91,30
GEIC853006	GEEE853029	F	51,80	↔	↓	↑	100,00
GEIC853006			58,29	↑	↑	↑	92,06

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GEIC853006	GEEE853018	A	71,40	↑	↑	↑	78,26
GEIC853006	GEEE853018	B	69,68	↑	↑	↑	85,71
GEIC853006	GEEE853018	C	72,29	↑	↑	↑	82,61
GEIC853006	GEEE853018	D	62,95	↑	↑	↑	86,96
GEIC853006	GEEE853018	M	72,97	↑	↑	↑	87,50
GEIC853006			68,95	↑	↑	↑	87,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GEIC853006	GEEE853018	A	59,94	↑	↑	↑	78,26
GEIC853006	GEEE853018	B	64,03	↑	↑	↑	85,71
GEIC853006	GEEE853018	C	66,30	↑	↑	↑	82,61
GEIC853006	GEEE853018	D	53,30	↑	↑	↑	86,96
GEIC853006	GEEE853018	M	73,23	↑	↑	↑	87,50
GEIC853006			62,99	↑	↑	↑	87,14

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
GEIC853006	GEMM853017	A	64,13	↑	↔	↑	84,00
GEIC853006	GEMM853017	B	66,25	↑	↑	↑	66,67
GEIC853006	GEMM853017	C	65,98	↑	↑	↑	80,77
GEIC853006			65,39		3,00	3,00	77,33


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
GEIC853006	GEMM853017	A	69,12	↑	↑	↑	84,00
GEIC853006	GEMM853017	B	49,33	↔	↔	↑	66,67
GEIC853006	GEMM853017	C	67,70	↑	↑	↑	80,77
GEIC853006			62,91	↑	↑	↑	78,67

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli alunni a distanza sono allineati a quelli ottenuti durante la permanenza nell'Istituto; il trend si mantiene positivo e superiore alla media di riferimento anche nella rilevazione effettuata nella secondaria di secondo grado.	La scuola dovrebbe poter disporre di una banca dati con i risultati a distanza dei propri ex alunni, oltre le tabelle fornite dall'Invalsi, per poter avere una visione più globale dell'andamento scolastico dei ragazzi usciti dall'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dalle informazioni in nostro possesso, i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi, come risulta dalle tabelle allegate.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Successo formativo alunni licenziati dall' IC e provenienti dalle scuole primarie dello stesso	Successo formativo alunni licenziati dall.pdf
Consiglio orientativo: percezione adeguatezza	Questionario Genitori 2015.pdf
Pareri genitori	Pareri genitori.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	7,9	4,4
	3-4 aspetti	5,2	5,3	4,2
	5-6 aspetti	43,1	36,8	33,5
	Da 7 aspetti in su	43,1	50	57,8
Situazione della scuola: GEIC853006		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,8	6,3	4,6
	3-4 aspetti	5,3	7,1	4,2
	5-6 aspetti	47,4	39,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	38,6	47,3	58
Situazione della scuola: GEIC853006		5-6 aspetti		

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Il curriculum d'Istituto è stato costruito e aggiornato a partire dai documenti ministeriali di riferimento per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza, che esige alti standard qualitativi sia in riferimento alla preparazione e all'approfondimento disciplinare sia in relazione all'acquisizione di competenze trasversali, quali: capacità di padroneggiare un metodo di studio; capacità di analisi, sintesi e risoluzione di situazioni problematiche in modo anche originale, capacità di riconoscere nella realtà quotidiana dati di riscontro del proprio studio; capacità di progettare e realizzare un prodotto, lavorando in piccolo gruppo.</p> <p>La proposta di "compiti di realtà" da realizzare durante l'anno scolastico ha favorito l'introduzione di una didattica attiva per competenze.</p> <p>Il curriculum verticale d'Istituto viene utilizzato come piattaforma di riferimento delle progettazioni per classi parallele e prevede i traguardi in uscita per quel che riguarda le abilità disciplinari; le competenze in uscita sono certificate secondo il modello ministeriale CM 3/2015, aggiornato 2016. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del Ptof e sono svolte annualmente dagli insegnanti dei consigli di classe o di interclasse a cui si fa riferimento nel piano progettuale per la loro realizzazione. La tabella dei progetti, allegata al Ptof, definisce in modo sintetico ma chiaro i destinatari, i tempi e le modalità di attuazione.</p>	<p>Il curriculum d'istituto è stato approntato per la parte disciplinare, ma è ancora in via di ultimazione la sezione relativa a traguardi di competenza e di raccordo tra i vari ordini di scuola.</p>
---	--

### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione di classe, nella scuola primaria, ogni bimestre si svolge collegialmente per classi parallele, così da permettere una maggiore comunicazione tra gli insegnanti, fare il punto su ciascuna classe in relazione allo svolgimento del programma, predisporre modalità di verifica comuni e condividere esperienze didattiche ed educative significative.</p> <p>Nella scuola secondaria sono attivi i dipartimenti di lettere, matematica e lingue, che si riuniscono periodicamente. Per le altre discipline non è possibile attivare uno specifico dipartimento, poiché vi è un unico insegnante di riferimento per la disciplina.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico i docenti, per classi parallele e/o ambiti disciplinari rivedono collegialmente e aggiornano il piano annuale della didattica.</p> <p>Le scelte adottate e la revisione della progettazione sono discusse e valutate dagli insegnanti dei Consigli d'interclasse della scuola primaria e dei Consigli di classe della secondaria.</p>	<p>Il coordinamento tra le classi parallele deve essere potenziato, per dare maggiore continuità al curriculum.</p> <p>La documentazione della didattica va migliorata, per dar modo di conoscere di più le diverse esperienze - anche di ordini di scuola diversi - e contribuire collegialmente alla loro validazione.</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?




La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Sono valutati tutti gli aspetti del curricolo presenti nel POF. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni per tutti gli indirizzi, seguendo il documento approvato dal Collegio dei docenti. La scuola Primaria ha elaborato collegialmente rubriche valutative dettagliate per discipline e per competenze. La scuola progetta interventi didattici per gli alunni in difficoltà e valuta i risultati raggiunti.</p>	<p>Mancano o sono ancora incomplete rubriche di valutazione nella scuola secondaria. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, ma condivise solo dagli insegnanti direttamente interessati e riguardanti solo alcune discipline.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze disciplinari per ogni anno di corso, mentre sono in fase di ultimazione i profili delle competenze chiave. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, così come i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La costruzione e l'utilizzo di prove strutturate comuni è diffuso. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti. La scuola realizza, inoltre, interventi specifici (recupero, individualizzazione) a seguito della valutazione degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>
--

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	82,6	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	16,9	17,4	16,5
Situazione della scuola: GEIC853006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,6	52,2	73
	Orario ridotto	30,5	29,6	12,6
	Orario flessibile	11,9	18,3	14,3
Situazione della scuola: GEIC853006		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:GEIC853006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64,4	56	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61	62,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	10,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	6,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:GEIC853006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,5	85,3	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50,8	47,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16,9	16,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,7	8,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	2,6	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GEIC853006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	30,5	29,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	94,8	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	8,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	0,9	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC853006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,9	74,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,1	83,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16,9	18,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,5	11,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	0,9	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo da prevedere carichi di lavoro distribuiti, compatibilmente con le esigenze di servizio degli insegnanti occupati su più classi e su più scuole. La durata delle lezioni è strutturata in base al modello scolastico di riferimento e tiene conto dell'articolazione interna delle unità di apprendimento programmate e dei tempi di attenzione degli alunni.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali in modo diversificato. Per alcune attività, (es. biblioteca), esiste un gruppo di lavoro incaricato di gestire l'accesso agli spazi, organizzare eventi collettivi, aggiornare e riordinare i materiali, organizzare la Mostra del libro, la "settimana della lettura" e il "book-crossing". Per altri laboratori (es. lab mobile iPad), esiste una figura di riferimento (AD, ovvero l'animatore digitale) che promuove l'uso della strumentazione, sa suggerire percorsi didattici e aggiornare i docenti su nuove applicazioni. Il PNSD ha incentivato la diffusione delle strumentazioni informatiche e il loro utilizzo a scopo didattico. L'AD e il team dell'innovazione si occupano di far crescere di anno in anno le classi coinvolte nella didattica digitale; l'adesione al "Movimento delle Avanguardie educative" stimola la scuola e fornisce punti di riferimento importanti. La prenotazione di tutti gli spazi comuni avviene attraverso la piattaforma del registro elettronico, con facilità di fruizione per tutte le classi.</p>	<p>Per il momento i laboratori interni della scuola vengono utilizzati esclusivamente in orario scolastico; anche se grazie alla partecipazione ad alcuni progetti Pon, di cui non si conosce ancora l'esito, questi spazi potrebbero aprirsi al territorio e fruirli in orario extra scolastico.</p>
---	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto esistono gruppi di lavoro che promuovono il Cooperative Learning. Tra le idee delle AE adottate vi è la "flipped classroom" e perciò la scuola, utilizzando piattaforme di e-learning come Edmodo, Blendspace, Classkick, Kahoot, produce e condivide materiali al proprio interno. Alcune classi sono attrezzate con banchi modulari per migliorare la condivisione nei gruppi e il numero di queste classi è destinato ad aumentare con regolarità, in base alle risorse finanziarie disponibili, nei prossimi anni. Si sta realizzando anche un'aula TEAL, per incentivare il lavoro di gruppo e la collaborazione peer to peer.</p> <p>L'organizzazione dei lavori di gruppo è stata definita in modo chiaro e dettagliato nella progettazione didattica d'istituto, con la costruzione di prove autentiche. I docenti della primaria si confrontano sulle metodologie utilizzate, bimestralmente, durante le programmazioni d'interclasse.</p> <p>Nella scuola Mazzini è presente una sezione a didattica differenziata, secondo il Metodo Montessori, con ampia dotazione di specifico materiale didattico.</p>	<p>Le metodologie didattiche innovative non sono ancora utilizzate in tutte le classi in modo omogeneo.</p> <p>I docenti della secondaria non hanno sufficienti occasioni per la condivisione, la progettazione e la revisione del percorso educativo.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso: il dialogo con le famiglie e gli studenti, la divulgazione del Patto di Corresponsabilità, l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza, la partecipazione a progetti specifici (Amnesty International, Sant'Egidio, Emergency, Solidarity Bus, ABEO, Gigi Ghirotti...).</p> <p>La scuola propone soluzioni collegiali anche in risposta a comportamenti problematici e adotta misure disciplinari diversificate prevedendo anche attività "costruttive" e costante dialogo con le famiglie.</p> <p>La scuola assegna incarichi agli studenti per la promozione delle competenze sociali in base alle diverse età. In tutte le classi gli alunni svolgono piccole funzioni di supporto alla classe; i lavori di gruppo sono improntati alla collaborazione e le varie funzioni svolte sono a rotazione e spesso sono valutate dai membri stessi del gruppo.</p>	<p>Non sempre il Patto di Corresponsabilità viene assunto come documento della scuola da parte delle famiglie degli alunni e di conseguenza rispettato a pieno.</p> <p>Si verificano alcuni casi di frequenza irregolare o scarsa, per cause attribuite a stato di salute.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo quasi sempre ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con disabilità sono inseriti nelle classi dove svolgono attività personalizzate e non, a seconda degli obiettivi. Le attività in piccolo gruppo, il Cooperative Learning e la realizzazione di prove autentiche favoriscono il processo d'inclusione. Gli insegnanti, tra di loro e con la famiglia e i servizi monitorano con regolarità lo svolgimento del PEI e lo modificano, in itinere, dove e se necessario .</p> <p>Nella scuola esiste un gruppo di lavoro che si occupa degli alunni con bisogni educativi speciali, ne segue il percorso di inclusione e verifica l'aggiornamento del PEP.</p> <p>Nella scuola non sono presenti alunni stranieri in percentuale significativa. Tuttavia attività interculturali e per la valorizzazione delle diversità in genere si svolgono regolarmente nelle classi e fanno parte delle attività previste dal POF.</p> <p>Il referente per gli alunni con DSA raccoglie informazioni attraverso screening ed interviste, analizza i dati emersi, collabora alla stesura del PDP, offre consulenza agli insegnanti e alle famiglie attraverso attività di sportello ed è presente, con una propria sezione, sul sito della scuola.</p> <p>A fine anno, il gruppo di sostegno e quello DSA verificano il raggiungimento degli obiettivi e li discutono in seno al collegio dei docenti.</p>	<p>Il gruppo di lavoro per l'integrazione deve avere maggiore coordinamento e finalizzazione, per dare un contributo più efficace alla didattica inclusiva dell'istituto.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:GEIC853006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	55,9	61,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,7	31	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	28,8	25	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	57,6	45,7	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,6	12,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	61	57,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	49,2	37,1	46,3
Altro	Dato mancante	5,1	4,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC853006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,4	64,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,7	39,7	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	44,1	43,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	75,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	25,4	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,4	63,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	91,5	77,6	78,5
Altro	Dato mancante	6,8	6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, generalmente, gli insegnanti adottano strategie di personalizzazione e individualizzazione della didattica, usando mappe concettuali, sintesi brevi, tempi più dilatati per l'esecuzione del compito, verifiche con domande concordate, lavoro in modalità Peer to Peer e in piccolo gruppo. La scuola fornisce, inoltre, un laptop o un tablet, se richiesto dall'insegnante, per supportare le attività didattiche degli alunni in difficoltà.

Si registrano i progressi che testimoniano l'efficacia delle strategie di recupero adottate; la documentazione relativa, prodotta dagli insegnanti di classe in collaborazione con il gruppo Sostegno e/o DSA, rappresenta il punto di partenza per progettare gli interventi successivi.

Nella scuola primaria, le attività di potenziamento delle eccellenze si effettuano per gruppi, facendo partecipare i ragazzi ad approfondimenti con produzione di elaborati originali, anche digitali; a concorsi non competitivi come Aladdin e il Bebras dell'informatica; a piattaforme varie di coding, a concorsi letterari e artistici.


Nella scuola secondaria gli interventi di potenziamento degli alunni con attitudini particolari si sviluppano perlopiù in orario extra scolastico.

Le attività di potenziamento risultano efficaci, considerati i traguardi di competenza raggiunti, come si evince dai monitoraggi effettuati sia durante l'anno scolastico sia nei risultati a distanza.

Non è ancora diffusa e condivisa una modalità comune a livello di classi parallele, anche per quanto attiene i criteri di attivazione e conduzione delle attività di recupero e potenziamento.

Per rendere più incisivi gli interventi è auspicabile costituire un archivio contenente la documentazione di buone pratiche; questa documentazione, messa a disposizione degli insegnanti potrebbe suggerire, implementare e/o modificare alcuni percorsi d'intervento e contribuire a delineare una linea di azione comune.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola effettua un monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, rimodulando, ove necessario, gli interventi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata, anche non ancora a livello di scuola; le attività rivolte agli studenti con particolari attitudini sono definite a livello di classe. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e vengono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono sostanzialmente utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:GEIC853006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,4	82,8	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	95,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	76,3	75	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,1	88,8	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,3	56,9	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,9	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:GEIC853006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,7	76,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,9	94	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	88,1	83,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,4	85,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	45,8	39,7	51,8
Altro	Dato mancante	13,6	10,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola non si registrano abbandoni. L'azione volta alla continuità educativa è coordinata da una specifica Commissione, formata da insegnanti dei vari ordini di scuola, con l'obiettivo di favorire in particolare l'inserimento dei nuovi alunni nelle diverse scuole e il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Durante l'anno, si organizzano laboratori di accoglienza per accompagnare il graduale inserimento dei nuovi alunni e favorire la conoscenza di nuovi amici, imparando anche ad orientarsi nei nuovi ambienti scolastici; gli allievi sono impegnati in attività che forniranno agli insegnanti materiali per valutare le competenze in ingresso e in uscita dalla primaria. Per quanto riguarda l'uscita dalla secondaria di I°, invece, un' insegnante incaricata accompagna gli alunni al "Salone dell'Educazione" per partecipare alle presentazioni dell'offerta formativa delle scuole del secondo ciclo.. Successivamente, gruppi di alunni vengono accompagnati nelle principali scuole scelte, per conoscere gli insegnanti, gli ambienti ed iniziare alcune attività di laboratorio. Da riscontri effettuati a fine attività, con sondaggi e interviste, si registra il gradimento ottenuto, fino ad oggi molto positivo.	Sebbene si cerchi da parecchio tempo di strutturare un modello comune anche ad altre scuole per agevolare il passaggio delle informazioni relative agli alunni in entrata, con talune scuole permangono delle criticità, dovute soprattutto alla non accettazione di una modalità condivisa per la valutazione dei livelli degli alunni.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:GEIC853006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,4	87,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	50,8	50,9	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	64,4	56,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	99,1	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,5	46,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	72,9	63,8	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	69,5	73,3	76,4
Altro	Dato mancante	27,1	22,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?



La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla secondaria le classi terze vengono informate tramite docenti di scuole superiori circa le caratteristiche dei vari percorsi.            Gli alunni vengono accompagnati al "Salone per l'orientamento" e partecipano individualmente ai numerosi Open Day delle varie scuole.            Nell'ottica di una scuola orientante è proposto da alcuni anni alle classi seconde il Progetto "Unplugged", al fine di rafforzare i processi di conoscenza di sé, l'autostima e la consapevolezza delle proprie scelte.</p>	<p>Il nostro ordinamento scolastico chiede agli alunni di effettuare una scelta precoce, spesso quando non c'è ancora sufficiente consapevolezza sul percorso da seguire. Agli studenti manca spesso la consapevolezza sulle future scelte.            Per permettere una prospettiva di lavoro futuro, ad ampio raggio, le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali devono essere parte integrante del percorso di studi almeno nella scuola secondaria di 1° grado.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non riguardano questo Istituto.	Non riguardano questo Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la quasi totalità degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente. Esse vengono presentate e discusse nelle sedi collegiali per rafforzarne la consapevolezza e favorirne la conoscenza e la rielaborazione. La scuola organizza momenti d'incontro per partecipare ai rappresentanti dei genitori la "mission" dell'istituto e rendere sempre più trasparente il proprio operato.</p> <p>La scuola si identifica come ambiente educativo del quartiere, di cui porta avanti i valori e le tradizioni in una prospettiva più ampia aperta alla dimensione globale.</p> <p>Il personale collabora per il successo dell'Istituzione ed è aperto all'innovazione.</p> <p>Le famiglie riconoscono le priorità della scuola e - nella maggior parte dei casi - le condividono.</p>	<p>La "mission" non è sempre espressa nei documenti e sul sito per ricordare, in modo chiaro ma sintetico - agli insegnanti e alle famiglie - la visione della scuola.</p> <p>Si registra un forte avvicendamento di nuovi insegnanti provenienti da realtà disparate che necessitano di una specifica informazione per favorire un pronto inserimento attivo nella nostra scuola.</p> <p>Il numero di incontri con le famiglie per far circolare l'informazione a tutti i genitori in modo esaustivo va incrementato, anche sviluppando i contatti con i rappresentanti dei genitori.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'aggiornamento e l'applicazione sistematica del Piano dell'Offerta Formativa e dei progetti che lo caratterizzano.</p> <p>La scuola predispone attività e strumenti per l'autovalutazione d'istituto, rivolti sia ai docenti che alle famiglie.</p> <p>In particolare somministra periodicamente dei sondaggi attraverso internet e organizza gruppi di opinione.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi attraverso gruppi di lavoro e attività di commissioni che si occupano anche, con il coordinamento dell'insegnante incaricata della funzione strumentale PTOF, di monitorare i processi per il miglioramento continuo.</p> <p>La scuola promuove iniziative rendicontate per affermare il concetto del "buon cittadino" (cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito), come ad esempio organizzando spettacoli per raccogliere fondi in favore dell'associazione G. Ghirotti, raccogliendo viveri e materiali per il progetto Solidarbus, acquistando beni per sostenere la ricerca contro il neuroblastoma infantile (ABEO) e, più recentemente inviando materiale didattico all'IC di Ripe San Ginesio, paese terremotato delle Marche, con cui è gemellato l'Istituto.</p>	<p>Il numero dei genitori e dei docenti che rispondono ai sondaggi e ai focus group va ulteriormente incrementato.</p> <p>Manca un bilancio sociale dell'Istituto.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	15,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	24,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,1	33,3	35
	Più di 1000 €	18,9	26,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GEIC853006	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GEIC853006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,0869565217391	33,03	38,62	40,09

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato quattro Funzioni strumentali(FS): 1) Informatica e sito; 2) PTOF; 3) Continuità; 4)Inclusione. Ciascuna funzione è svolta da un referente che per alcune attività è supportato da un gruppo di lavoro a formazione variabile, a seconda dei compiti da svolgere.</p> <p>Il FIS è ripartito in quote: la quota in carico ai docenti è del 65,48%; la quota in carico al personale ATA è del 34,52%. Il numero di docenti che beneficiano del FIS è di 51 unità; il numero degli ATA destinatari del FIS è di 24.</p> <p>Le assenze del personale sono gestite utilizzando il personale interno e, nel caso in cui non fosse possibile, si ricorre al personale a tempo determinato iscritto nelle graduatorie.</p> <p>In un organigramma dell'Istituto sono definiti i ruoli e le funzioni specifiche dei docenti con incarichi di responsabilità.</p>	<p>Nelle riunioni di Staff manca spesso il tempo a disposizione; si ritiene perciò necessario introdurre nuove modalità di comunicazione e scambio, ad esempio su piattaforme dedicate (es. " Asana"); questo consentirebbe, inoltre, di sviluppare i progetti delle FS in un'ottica maggiormente collaborativa, offrendo una visione complessiva dell'Istituto.</p> <p>Il personale condivide la mission dell'istituto, ma il budget ristretto del FIS fa sì che molto del lavoro sia svolto spesso a titolo di volontariato.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti prioritari

##### 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GEIC853006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GEIC853006 %
Progetto 1	potenziamento abilità specifiche
Progetto 2	potenziamento educazione motoria e attività gruppo sportivo
Progetto 3	potenziamento educazione musicale ( canto, strumento) e attività teatrale

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'allocazione delle risorse economiche corrisponde coerentemente alle scelte espresse nel PTOF.  
L'indice di frammentazione della spesa si alloca sul 34,96% delle risorse generali di funzionamento. L'incidenza di ciascun progetto varia da un minimo del 3,16% ad un massimo del 9,94%.

I tre progetti prioritari sono così denominati:


- 1) Approfondimenti (9,94%): si tratta di percorsi specifici, che coinvolgono spesso l'intero istituto, di attività di laboratorio, ecc;
- 2) Musica e teatro (9,40%): sono le attività in cui la scuola si impegna al fine di migliorare competenze espressive, creatività, relazionalità;
- 3) Sport (4,24%): il progetto riguarda l'implementazione di occasioni di gioco sportivo a carattere non agonistico, volte al rispetto delle regole, alle capacità di "fare squadra", come all'educazione alla salute.

I progetti hanno durata variabile: la durata media è annuale, con alcune eccezioni di durata inferiore, per obiettivi più definiti nel tempo.

Diversi progetti sono realizzati con l'apporto qualificato di soggetti esterni, che contribuiscono - al contempo - anche ad accrescere le competenze del corpo docente.

Alcuni referenti di progetti (es. il progetto "Lettura") non sono ancora sufficientemente riconosciuti o retribuiti, con riferimento al maggiore sviluppo che hanno avuto nel PTOF rispetto a quanto inizialmente previsto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la propria missione ( LA SCUOLA DEL QUARTIERE) ed i propri obiettivi prioritari, condivisi nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere gli obiettivi la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione degli obiettivi fondamentali. La scuola è impegnata a reperire risorse aggiuntive oltre quelle assegnate dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone iniziative di aggiornamento e/o formazione interna per i docenti, ma - soprattutto - agevola la partecipazione degli stessi a corsi di formazione, promossi spesso anche gratuitamente, da soggetti qualificati esterni (es. dal Laboratorio per le tecnologie didattiche - CNR (attivo nel territorio della scuola), dall'Opera Nazionale Montessori o da altri enti accreditati presso il MIUR).</p> <p>I temi di formazione proposti dalla scuola riguardano in particolare il curriculum, le competenze e le nuove tecnologie didattiche.</p> <p>Si è costituito un gruppo misto di insegnanti per l'Innovazione che ha come obiettivo quello di mettere in atto delle azioni volte a concretizzare il processo innovativo all'interno delle scuole.</p> <p>L'IC ha aderito al Manifesto delle Avanguardie Educative dell'Indire e ha promosso tutte le iniziative che sono state proposte on line.</p>	<p>Va implementata la capacità di diffusione dei risultati della formazione, che resta ancorata ai singoli insegnanti, senza cogliere appieno le opportunità di crescita dell'intero istituto.</p> <p>Gli insegnanti che partecipano ai corsi di formazione non sempre hanno occasione di rendere partecipi i colleghi circa le competenze acquisite.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prende in considerazione le competenze del personale per una più efficace organizzazione, assegnazione di classi, la conduzione di laboratori didattici, il coordinamento dei gruppi di lavoro, l'attribuzione degli incarichi di responsabilità.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate anche attraverso la attribuzione della funzione strumentale o l'invito alla partecipazione ai diversi gruppi di lavoro, o attraverso altri incarichi, anche relativi ad attività di arricchimento del curriculum, di recupero o di potenziamento nelle varie aree disciplinari (scuola secondaria).</p> <p>Insegnanti con competenze particolari coordinano gruppi di autoformazione (es. competenze digitali ed informatiche per la didattica).</p> <p>L'utilizzo di una piattaforma digitale specifica consente di comunicare e documentare le "best practices" degli insegnanti.</p>	<p>La suddivisione in plessi rende più complessa la condivisione delle competenze del personale a livello di istituto.</p> <p>Occorre implementare la capacità di documentazione didattica, per favorire lo scambio e l'apprendimento organizzativo, favorendo altresì a tal scopo l'utilizzo dei mezzi digitali e della piattaforma (Edmodo).</p>


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali i dipartimenti e i gruppi di docenti delle classi parallele al fine di migliorare la condivisione della programmazione.</p> <p>La scuola supporta gruppi di lavoro del collegio docenti, (es. il gruppo "Lettura", il gruppo per il POF e l'autovalutazione, il gruppo per l'Inclusione, il gruppo per il monitoraggio dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento).</p> <p>I gruppi di lavoro producono documenti o proposte che vengono adottate nell'intero Istituto e condivise su piattaforme di classi virtuali, come Edmodo e Blendspace. Questi materiali sono archiviati on line in un apposito spazio condiviso.</p> <p>La scuola dispone di una piattaforma informatica su cui è possibile condividere i materiali didattici prodotti.</p> <p>Nella scuola sono attivi gruppi di auto-aggiornamento a cui partecipano numerosi insegnanti; visti il buon grado di partecipazione e la richiesta di prosecuzione degli incontri, si può che la percezione degli insegnanti verso questo tipo di attività sia positiva.</p>	<p>Non c'è ancora una valutazione dell'impatto creato dall'utilizzo di materiali condivisi sugli esiti scolastici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono considerate generalmente di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	4,4	4,2
	1-2 reti	42,4	42,1	30,4
	3-4 reti	42,4	36	34,1
	5-6 reti	8,5	14,9	17,6
	7 o piu' reti	5,1	2,6	13,6
Situazione della scuola: GEIC853006		1-2 reti		

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GEIC853006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40,7	37,1	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,3	35,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	71,2	67,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	11,2	15,2
Altro	2	37,3	30,2	31,8

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	9,6	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,9	14	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,4	37,7	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,2	32,5	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,1	6,1	2,3
Situazione della scuola: GEIC853006	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GEIC853006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	45,8	45,7	43,5
Universita'	Presente	62,7	59,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	16,9	17,2	8
Enti di formazione accreditati	Presente	27,1	28,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	30,5	35,3	27
Associazioni sportive	Presente	76,3	65,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	78	64,7	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,5	59,5	61,5
ASL	Presente	42,4	51,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,7	18,1	18,5

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GEIC853006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GEIC853006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,1362725450902	15,23	17,77	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con soggetti pubblici o privati è molto diffusa, per partecipazioni a manifestazioni culturali e/o sportive con laboratori didattici organizzati da associazioni a carattere culturale, musei, altri soggetti; attraverso sistematici rapporti con le ASL e con i centri di riabilitazione si realizza la co-progettazione ed il monitoraggio relativo agli alunni disabili o con DSA.</p> <p>Si svolgono inoltre incontri frequenti e sistematici presso le biblioteche e visite di istruzione ai musei cittadini.</p> <p>I rapporti con il Comune e il Municipio si realizzano perlopiù attraverso la "Conferenza Cittadina", una rete delle scuole del Comune di Genova e del Comune stesso, che organizza periodicamente incontri a cui partecipa il Dirigente Scolastico, che tiene i rapporti con le strutture di governo territoriale.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è alta, grazie anche all'ampia gamma di possibilità offerte dal territorio e accolte dalla scuola.</p> <p>Con le famiglie si intrattengono rapporti regolari, con una partecipazione elevata agli incontri ed alle iniziative della scuola; la scuola, ed in particolare il Consiglio di Istituto, è impegnata a favorire l'aggregazione dei genitori e la costituzione di un'Associazione.</p>	<p>Attualmente sono presenti accordi di rete tra scuole, che comprende progetti specifici, (es. formazione, orientamento, progetti PON, acquisto di beni), che tuttavia incidono poco sulle pratiche didattiche.</p> <p>La scuola ha aderito al progetto "Scuola Digitale", che prevede espressamente accordi di rete tra scuole: tali accordi devono ancora essere formalizzati.</p> <p>L'Associazione dei genitori deve ancora trovare una costituzione formale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	52,8	41,9	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,5	23,8	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	20,8	32,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,9	1,9	12,7
Situazione della scuola: GEIC853006 %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,1	7,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,4	82,3	73,6
	Alto coinvolgimento	8,5	10,6	16,9
Situazione della scuola: GEIC853006 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il questionario dei genitori e attraverso i rappresentanti di classe nelle riunioni di Interclasse e nei Consigli di Classe.</p> <p>I genitori intervengono durante le lezioni per realizzare interventi formativi in base alle loro competenze.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la componente genitori del consiglio di istituto.</p> <p>La sezione Montessori della scuola organizza annualmente conferenze rivolte a tutti i genitori.</p> <p>I genitori sono coinvolti nella realizzazione di alcuni progetti come la gestione della biblioteche, progetto lettura, attività di teatro, progetto Pedibus, progetto Labyrinth.</p> <p>I genitori collaborano spesso anche alla manutenzione dei locali scolastici prestando la propria opera a titolo gratuito.</p> <p>La scuola utilizza la piattaforma Didanet per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, possibilità di visione di assenze/presenze e valutazioni degli alunni, gestione dei compiti, avvisi, informazioni e circolari interne) ormai da più anni.</p>	<p>La collaborazione dei genitori non è sempre adeguatamente riconosciuta né formalizzata in progetti specifici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo alla Rete VTB e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
estratto dal POF	pof ultimo 6.pdf
Attività di programmazione didattica	PROGRAMMAZIONE.pdf
Tabella valutazione comportamento secondaria	Tabella criteri comportamento 2.pdf
Scrutini e consigli di classe: criteri valutazione	scrutini e consigli di classe490186.pdf
Valutazione primaria e secondaria	Valutazione primaria e secondaria di primo grado.pdf
Parere dei genitori circa la valutazione	Valutazione.pdf
Pareri dei docenti sulla valutazione	Parere docenti Val..pdf
Progetto di Recupero Matematica alla Secondaria	Recupero di Mat..pdf
Progetto Potenziamento di Matematica alla Secondaria	Mat. di excell..pdf
Parere insegnanti su Recupero e Potenziamento	Parere Docenti su Recupero e Potenziamento.pdf
Progetto Accoglienza Continuità	ACCOGLIENZA CONTINUITA'.pdf
Sintesi Schede di Progetto Area Accoglienza Continuità	Sintesi Schede di progetto.pdf
Sintesi Schede di Progetto Area Accoglienza Continuità Orientamento	Sintesi Scheda Progetto Orientamento.pdf
Missione della scuola e obiettivi prioritari	Missione della scuola e obiettivi prioritari.pdf
Opinioni dei genitori circa la conoscenza e l' adeguatezza del POF	Opinioni dei genitori circa la conoscenza e l.pdf
Definizione, condivisione e messa in atto di forme di controllo strategico	Processi di controllo POF.pdf
Costruzione di strumenti di autovalutazione	Questionari on line 2014.pdf
Processo: il lavoro della commissione autovalutazione	Processo di autoValutazione.pdf
Organigramma docenti	Organigramma docenti.pdf
Diversificazione dell' offerta formativa e progetti verticali d' Istituto	Diversificazione dell.pdf
Garantire equità nelle opportunità di fruizione dei progetti	Progetti POF2.pdf
Uso delle risorse	Uso delle risorse.pdf
IMPEGNO NEL POTENZIARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	Formazione.pdf
Formazione Didanet	Formazione Didanet.pdf
Formazione LIM	Formazione LIM.pdf
Valorizzazione del personale	Valorizzazione del personale.pdf
Approfondimento, ricerca, organizzazione di iniziative, produzione di materiali significativi da condividere con tutti gli insegnanti	collaborazione.pdf
GRADO DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI SULLA DIDATTICA	PERCEZIONE DOCENTI CIRCA IL GRADO DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI.pdf
Promuovere collaborazioni	ELENCO COLLABORAZIONI2.pdf
Promuovere accordi formalizzati a fini formativi	elenco convenzioni.pdf
Collaborazioni con scuole del territorio	ATTIVITA di tirocinio.pdf

Capacità da parte dell'IC di instaurare quantitativamente e qualitativamente un processo di comunicazione significativo con le famiglie	Capacità da parte dell.pdf
---	----------------------------

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la variabilità fra le classi nell'arco del prossimo triennio.	Abbassare progressivamente del 3% il tasso di variabilità tra classi, per raggiungere almeno il livello medio nazionale.
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze degli alunni nella collaborazione.	Realizzare in ogni classe attività di tipo peer to peer.
		Aiutare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile.	Inserire nel curricolo di istituto opportunità di personalizzare percorsi di apprendimento.
		Aiutare gli alunni a inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.	Prevedere compiti di realtà centrati sulle competenze di cittadinanza.
		Favorire la competenza nell'"imparare ad imparare" e nell'organizzare il proprio apprendimento	Prevedere attività di scelta e utilizzo di varie fonti e varie modalità di informazione, definendo strategie di azione e verificando i risultati.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


##### RISULTATI:



i risultati delle prove Invalsi di quest'anno indicano già una sensibile diminuzione delle differenze tra le classi parallele; perciò si ritiene importante continuare a lavorare in questa direzione, anche attraverso la definizione di un curricolo verticale per competenze; per quanto riguarda le modalità di valutazione, ci si prefigge di proseguire con la condivisione delle prove comuni di verifica e la somministrazione concordata delle stesse, basi sulle quali risulterebbe più facile impostare un confronto costruttivo tra i docenti interessati.

##### COMPETENZE:

l'Istituto ha definito il curricolo verticale per discipline e sta dando priorità alle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di responsabilizzazione degli alunni, di impegno civico e sociale, di capacità di studio autonomo, di competenze meta-cognitive e la realizzazione di compiti autentici. Nelle classi si sta diffondendo la pratica del Cooperative Learning e della revisione tra pari (Peer to Peer).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire un team che coordini le programmazioni delle classi parallele tra di loro integrandole nel curricolo di Istituto.

		Realizzare unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze in coerenza con la continuità del curricolo di Istituto.
		Definire una rubrica valutativa comune per tutte le classi dell'istituto, a partire dalle competenze di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Realizzare opportunità ed occasioni - da parte degli alunni - di accedere a risorse informative ed a strumenti adeguati.
		Realizzare attività guidate orientate all'aiuto reciproco tra pari.
		Favorire momenti di riflessione individuale e collettiva.
		Realizzare miglioramenti negli spazi e nelle aule, nell'arredo, nelle attrezzature e nelle infrastrutture per la connettività.
	Inclusione e differenziazione	Affiancare agli alunni DSA e BES insegnanti con funzione di tutor.
		Predisporre prove di valutazione personalizzate per alunni con DSA e - più in generale - con BES.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Curricolo: l'Istituto avviato un'attività di progettazione del curricolo formalizzata e costantemente aggiornata; si ritiene che potenziare le risorse e definire percorsi di crescita professionale possa migliorare la collaborazione nella progettazione e nella realizzazione del Curricolo d'Istituto.

Ambienti di apprendimento: azioni efficaci e capillari di miglioramento degli ambienti di apprendimento, degli spazi, delle attrezzature d'aula, delle potenzialità comunicative e di scambio fra pari favoriscono la costruzione di saperi significativi e autentici.

Inclusione e differenziazione: una maggiore attenzione all'inclusione di tutti gli alunni e la individualizzazione dell'insegnamento contribuiscono a potenziare le peculiarità individuali e ad ottenere il pieno successo formativo di ciascun alunno.